



REGIONE CAMPANIA



consac gestioni idriche spa

Via Ottavio de Marsilio, Via O. Valiante, 30, 84078 Vallo della Lucania SA



PR Campania FESR 2021/2027 – D.G.R. n. 464 dell'11/07/2025

“Nuova adduzione, da sorgente disponibile, di risorsa idrica da convogliare verso l'esistente serbatoio denominato “San Donato” di Montecorice e realizzazione di reti di collegamento” CUP: F52E25000110005 CIG: BA21BBAA06

Il RUP

ing. Tommaso Cetrangolo

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Tavola
17

PIANO DI GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Luglio 2026

I tecnici incaricati con competenze specifiche complementari

Dr. Angelo D'Angiolillo
Archeologo di Prima fascia

Dr. Lucio Gnazzo geologo

Geom.. Nicola Della Greca
CSP – CSE

Dr.ssa Anna Maria Ippolito
Biologa - VInCA

Firma

I Collaboratori

Ing. Costabile Di Matteo
Ing. Nicola Palese

Il tecnico incaricato

Ing. Renato CARROZZA
Firma

renato
carrozza
Ordine degli
Ingegneri della
Provincia di
Salerno
Ingegnere

07.08.2026

08:13:59

GMT+02:00

1. PREMESSA E OGGETTO

Il presente Piano disciplina la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito dei lavori di nuova adduzione idrica verso il serbatoio "San Donato" di Montecorice e delle relative reti di collegamento. L'intervento, classificato come manutenzione straordinaria di reti e manufatti esistenti ai sensi dell'art. 41, comma 5, del D.Lgs. 36/2023, si sviluppa prevalentemente in sede stradale comunale e su aree già antropizzate, mediante scavi a sezione obbligata per la posa di condotte in PE 100 e opere accessorie interrato (camerette di manovra e riduzione di pressione), oltre agli scavi e sbancamenti connessi alla bonifica del serbatoio esistente.

Il Piano definisce le quantità di materiale movimentato, il bilancio tra riutilizzo in sito ed esubero, il regime giuridico applicabile a ciascun flusso, le verifiche di caratterizzazione ambientale e le modalità operative di deposito, tracciabilità e conferimento, in coerenza con gli impegni assunti nella Relazione DNSH e nella Relazione di conformità ai CAM.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 – Regolamento sulla disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Parte IV – Norme in materia di gestione dei rifiuti (per i materiali gestiti come rifiuto);
- Decisione 2014/955/UE e Regolamento (UE) 1357/2014 – Elenco europeo dei rifiuti (codici EER) e caratteristiche di pericolo;
- D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. – Recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (ove applicabile);
- Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia) e Guida operativa DNSH – target di recupero dei rifiuti da C&D;
- D.M. MASE 23/06/2022 – Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia.

3. INQUADRAMENTO DEL SITO E CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

L'area d'intervento ricade nel territorio comunale di Montecorice (SA), nel Cilento costiero, in contesto collinare a prevalente uso residenziale e viario. Gli scavi interessano il primo strato di terreno lungo tracciati stradali esistenti e le pertinenze del serbatoio, in terreni prevalentemente in rocce sciolte con trovanti di modesta pezzatura, come desumibile dalle voci di computo (scavo in rocce sciolte con trovanti fino a 0,3 mc). Le caratteristiche geologico-geotecniche di dettaglio sono riportate nella specifica relazione geologica a firma del Dr. Lucio Gnazzo.

I materiali da scavo attesi sono costituiti da terreno naturale (terre e rocce da scavo) privo, in via presuntiva, di contaminazione, stante l'assenza di attività potenzialmente inquinanti pregresse nelle aree interessate. Sono tenuti distinti i materiali di risulta da demolizione e rimozione (rifiuti da costruzione e demolizione), oggetto di separata gestione al successivo § 7.

4. BILANCIO DEI MOVIMENTI DI MATERIA

4.1 Volumi di scavo

I volumi di scavo, desunti dal Computo Metrico Estimativo, sono riepilogati nella tabella seguente.

Area / tratto di intervento	Tipologia di scavo	Volume (mc)
Serbatoio "San Donato" – aree esterne	Scotico e sbancamento	363,00
Tratto A–B (derivazione Alto Sele → serbatoio)	Sezione obbligata	3.294,20
Camerette interrate tratti A–B e B–C–D	Sezione obbligata	43,76
Tratto C–C1	Sezione obbligata	330,20
Tratto C2–CD	Sezione obbligata	39,00
Tratto B–E–F–G (verso Giungatelle)	Sezione obbligata	2.303,60

Area / tratto di intervento	Tipologia di scavo	Volume (mc)
Camerette interrate tratto B-E-F-G	Sezione obbligata	43,75
Volume complessivo di scavo (arrotondato)		≈ 6.417,51

4.2 Bilancio scavo / riutilizzo in sito / esubero

Il materiale idoneo è destinato prioritariamente al reimpiego in sito per i rinterri degli scavi; la quota eccedente (esubero) è avviata a gestione esterna. Il rinfianco delle tubazioni è realizzato con sabbia di apporto e non concorre al riutilizzo del materiale di scavo.

Tratto / area	Scavo (mc)	Riutilizzo in sito (mc)	Esubero (mc)
Serbatoio e aree esterne	363,00	180,00	173,00
Tratto A-B	3.294,20	1.773,80	760,20
Tratto C-C1	330,20	177,80	152,40
Tratto C2-CD	39,00	21,00	9,00
Tratto B-E-F-G	2.303,60	1.240,40	1.063,20
TOTALI (mc)	≈ 6.330	3.393,00	2.157,80

La differenza tra il volume complessivo scavato e la somma di riutilizzo ed esubero è imputabile al volume fisicamente occupato in trincea da condotte e letto/rinfianco in sabbia di apporto, che sostituisce parte del terreno scavato.

5. REGIME DI GESTIONE APPLICABILE

5.1 Terre riutilizzate nel sito di produzione (art. 24 D.P.R. 120/2017)

La quota di terre reimpiegata in situ per i rinterri (≈ 3.393 mc) costituisce riutilizzo nel medesimo sito di produzione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 ed è esclusa dalla disciplina dei rifiuti, a condizione che il materiale non sia contaminato e sia impiegato allo stato naturale. Il reimpiego è documentato nel Giornale dei Lavori e nella contabilità di cantiere.

5.2 Materiale in esubero

L'esubero (≈ 2.158 mc) può essere gestito, in alternativa, secondo due regimi:

- come sottoprodotto (terre e rocce da scavo) qualora destinato a riutilizzo presso altro sito e sussistano i requisiti di legge: trattandosi di cantiere di piccole dimensioni (produzione ≤ 6.000 mc e opera non soggetta a VIA/AIA), si applica la procedura semplificata dell'art. 21 D.P.R. 120/2017 mediante dichiarazione di utilizzo;
- come rifiuto (Parte IV, D.Lgs. 152/2006), con conferimento a impianto autorizzato a recupero o, in via residuale, a discarica per rifiuti inerti (codice EER 17 05 04), secondo l'impostazione recepita nel Computo Metrico Estimativo (compenso alle discariche autorizzate per rifiuti inerti).

In coerenza con il principio DNSH e con i CAM, è prescritto l'avvio prioritario a recupero e la minimizzazione del conferimento a discarica.

6. CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Ai fini della verifica di non contaminazione e della corretta destinazione dei materiali, in fase esecutiva sarà eseguita la caratterizzazione analitica dei terreni secondo i seguenti criteri.

Parametro / set analitico	Riferimento
Set analiti tab. 4.1 All. 4	Metalli (As, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, V, Be, Sn), idrocarburi C _≥ 12, idrocarburi C _{<} 12, IPA, amianto
Valori di riferimento	CSC colonna A, Tab. 1, All. 5 al Titolo V, Parte IV, D.Lgs. 152/2006 (siti a uso verde/residenziale)
Test di cessione	ove pertinente, All. 3 D.M. 5/02/1998 per verifica riutilizzo/recupero
Punti di campionamento	minimo secondo Tab. 4.1 All. 4 in funzione dei volumi; incremento in caso di anomalie organolettiche

L'esito analitico, con concentrazioni inferiori alle CSC di colonna A, consente il riutilizzo del materiale; in caso di superamenti si applica la gestione come rifiuto con eventuale attribuzione del codice EER 17 05 03* (terre contenenti sostanze pericolose) previa classificazione.

7. GESTIONE DEI RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

I materiali provenienti da demolizioni, rimozioni e fresature (bonifica del serbatoio, muri di contenimento, carpenterie, pavimentazioni) sono gestiti come rifiuti da C&D, con deposito temporaneo per aree omogenee, avvio prioritario a recupero e conferimento a impianti autorizzati. I principali codici EER attesi sono i seguenti.

Codice EER	Descrizione	Origine
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*	Scavi (esubero)
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Demolizioni serbatoio/muri
17 01 01	Cemento (calcestruzzo)	Demolizioni c.a.
17 04 05	Ferro e acciaio	Rimozione carpenterie/tubazioni
17 03 02	Miscele bituminose diverse da 17 03 01*	Fresature/ripristini stradali
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di C&D diversi da 17 09 01/02/03	Residui di cantiere

È assunto un target di recupero non inferiore al 70% in peso dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione, in coerenza con la Relazione DNSH.

8. MODALITÀ OPERATIVE E TRACCIABILITÀ

- Deposito temporaneo dei materiali per tipologie omogenee, in aree individuate, protette dal dilavamento e separate dai rifiuti; durata e quantitativi nei limiti dell'art. 185-bis D.Lgs. 152/2006;
- Movimentazione con contenimento delle polveri (bagnatura) e tutela dei corpi idrici e del suolo (kit anti-sversamento in cantiere);
- Tracciabilità dei flussi mediante documenti di trasporto (DDT) per il riutilizzo come sottoprodotto e formulari di identificazione del rifiuto (FIR)/registri per i materiali gestiti come rifiuto;
- Conferimento esclusivamente a impianti e discariche in possesso delle prescritte autorizzazioni, con acquisizione dei relativi certificati di avvenuto smaltimento/recupero;
- Registrazione dei quantitativi reimpiegati in sito nella contabilità dei lavori e nel Giornale dei Lavori.

9. CONCLUSIONI

La gestione delle terre e rocce da scavo dell'intervento è improntata al reimpiego prioritario in sito del materiale idoneo (art. 24 D.P.R. 120/2017) e all'avvio a recupero dell'esubero, con ricorso alla discarica solo in via residuale. Trattandosi

di cantiere di piccole dimensioni non soggetto a VIA/AIA, per l'eventuale utilizzo dell'esubero come sottoprodotto presso altro sito si applica la procedura semplificata dell'art. 21 del D.P.R. 120/2017. Le modalità operative, di caratterizzazione e di tracciabilità sopra descritte assicurano la conformità alla normativa ambientale vigente e agli impegni DNSH e CAM assunti in progetto.